



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE**

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I Cittadini

Oggetto: Avviso "FORMALI, servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l' inclusione attiva degli immigrati" - PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 1 – Occupazione – OT8– Obiettivo Specifico 8.4 "Accrescere l'occupazione degli immigrati" - Azione 8.4.2 "Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d'origine". Disposizioni integrative all'Avviso.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali";

VISTA la Legge regionale 13/11/1998, n.31, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U.R.A.S. del 17 novembre 1998, n.34, suppl. ord., ed in particolare gli articoli 22, 23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali ed i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTA il Decreto dell'Assessora del lavoro, formazione professionale, cooperazione sicurezza sociale n. 1077/1 del 06.03.2020, con il quale si dà luogo alla "Riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, affidando le competenze dell'Avviso al Servizio Inclusione Lavorativa";

VISTE la Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 5 - Bilancio di previsione triennale 2021-2023 e la Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 - Legge di stabilità 2021;

CONSIDERATO CHE per effetto sul citato decreto n. 1 la competenza in materia di "Immigrazione" è stata trasferita al C.d.R. 00.10.01.03 – "Servizio attuazione delle politiche per i cittadini";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 1725/21 DEL 27.04.2020, con il quale sono state conferite ad interim al Dott. Sandro Ortu, le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini, presso l'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTA** la Determinazione prot. n. 16939/1366 del 14/05/2020 "Riorganizzazione della direzione generale;
- VISTA** la nota della Direzione Generale prot. n. 9514 del 07/03/2019, trasmessa ai Direttori di Servizio dell'Assessorato del Lavoro, avente ad oggetto "Direttiva in materia di astensione e Conflitti di Interesse" che richiama l'attenzione su quanto disposto dalla "Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi. Attuazione misure di prevenzione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022" nel punto in cui dispone quale ulteriore misura preventiva l'inserimento in premessa delle determinazioni dirigenziali, della dichiarazione di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- DICHIARA** di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GU 20 dicembre 2013, n. L 347;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GU del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 71 del 26.03.2018, recante disposizioni generali sul fondo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa;

- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del parlamento europeo e del consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223 /2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna 2014/2020 approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e modificato con Decisione C(2018)6273 del 21/09 /2018;
- VISTA** la Determinazione dell’Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12 giugno 2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C (2014) 10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0”;
- VISTO** l’Avviso “FORMALI, servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l’ inclusione attiva degli immigrati” - PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 1 – Occupazione – OT8– Obiettivo Specifico 8.4 “Accrescere l’occupazione degli immigrati” Azione 8.4.2 “Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d’origine”, approvato dal Direttore del Servizio con Determinazione prot. n° 5429/454 del 08/02/2019;
- VISTA** la Determinazione n° 6657/566 del 19/02/2019 di integrazione dell’Avviso;
- VISTA** la Determinazione n.4766 protocollo n. 55624 del 10/12/2020, avente ad oggetto: Avviso FORMALI “Servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l’ inclusione attiva degli immigrati” - PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 1 – Occupazione – OT8–Obiettivo Specifico 8.4 “Accrescere l’occupazione degli immigrati” - Azione 8.4.2“Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d’origine”. PROROGA DELLE OPERAZIONI AL 31.07.2021;
- RILEVATO** da parte dei Beneficiari il manifestarsi in fase di avvio e di esecuzione delle operazioni, di rinunce e defezioni da parte dei destinatari dell’Avviso Pubblico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

FORMALI accentuatesi anche a causa della grave situazione contingente pandemica e pertanto, la richiesta di avviare i percorsi formativi e le attività laboratoriali con un numero inferiore di iscritti;

- RISCONTRATA** l'assenza di una norma cogente nell'Avviso Pubblico FORMALI e nel Vademecum dell'Operatore 1.0 che regolamenti le condizioni sopra riportate;
- RAVVISATA** la necessità di definire il numero minimo di partecipanti consentito per avviare ovvero permettere la prosecuzione delle attività progettuali anche di tipo formativo;
- RITENUTO** opportuno adottare modalità operative che già sono in uso nell'ambito di simili operazioni cofinanziate dal P.O.R. Sardegna 2014-2020.

DETERMINA

- ART.1** In relazione all'Avviso "FORMALI, servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati" - PO FSE 2014-2020 Asse Prioritario 1 – Occupazione – OT8– Obiettivo Specifico 8.4 "Accrescere l'occupazione degli immigrati" Azione 8.4.2 "Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d'origine" si dispone che il numero minimo dei destinatari necessario per dare avvio alle attività progettuali comprese le attività formative corsuali deve essere pari all'80% di quelli previsti. La mancata presenza del numero minimo di destinatari partecipanti previsto, preclude la possibilità di dare inizio alle attività previste nel progetto. Qualora il soggetto attuatore, in contrasto con quanto previsto e senza previa autorizzazione del RdA, dia avvio alle attività, le relative spese non saranno ritenute ammissibili. In caso di riduzione in itinere dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto, il proseguimento delle attività progettuali comprese le attività formative corsuali è subordinato all'autorizzazione del RdA e non può in ogni caso essere inferiore al 50% degli allievi previsti.
- ART.2** È ammessa, nel limite del 30% dei destinatari previsti nella proposta progettuale approvata e fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati per l'intervento formativo, la presenza di uditori le cui spese non sono rendicontabili. Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa ed avere positivamente superato le prove di selezione, ove previste. L'eventuale ammissione alla frequenza delle fasi di formazione degli uditori avviene ad esclusiva responsabilità del soggetto attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato. In caso di ritiro di un allievo "titolare", ed in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

qualsiasi momento dell'attività, l'uditore subentra come titolare e pertanto le relative spese sostenute possono essere oggetto di rendicontazione. Perché ciò possa avvenire, l'uditore deve aver registrato la propria presenza sull'apposito registro.

ART.3

Con le eccezioni di quanto previsto circa il subentro dell'uditore, è ammesso l'inserimento di un nuovo allievo in luogo di un allievo ritirato qualora non siano state svolte un numero di ore superiore al 20% della durata del corso, ad esclusione delle ore di formazione laboratoriale, stage.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss. mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato.

La presente Determinazione viene trasmessa al Direttore Generale e all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13.11.1998, n. 31.

INTERIM

27.04.2020)

Siglato da:

MARCO SECHI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD

Sandro Ortu

(Decreto Ass. n. 1725/21 del

